HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0964

Lunedì 07.12.2015

## Parole del Papa per l'accensione dell'Albero di Natale e del Presepe ad Assisi (6 dicembre 2015)

Nel pomeriggio di ieri, in video-collegamento dal Vaticano, il Santo Padre ha acceso simbolicamente le luci dell'albero di Natale e del Presepe allestiti nella piazza antistante la Basilica Inferiore di San Francesco in Assisi. Il presepe è installato dentro una barca che ha portato in salvo alcuni migranti partiti dalla Tunisia e sbarcati a Lampedusa.

La cerimonia di accensione è avvenuta al termine della Santa Messa presieduta nella Basilica Inferiore da S.E. Mons. Georg Gänswein, Prefetto della Casa Pontificia.

Salutando in collegamento video i partecipanti alla cerimonia di accensione - e tra questi 31 rifugiati assistiti dalla Caritas diocesana di Assisi - Papa Francesco ha rivolto loro le parole che riportiamo di seguito:

### Parole del Santo Padre

Guardando quella barca… *[il presepe è installato dentro un barcone]* Gesù sempre è con noi, anche nei momenti difficili. Quanti fratelli e sorelle sono annegati nel mare! Sono con il Signore, adesso. Ma Lui è venuto per darci speranza, e dobbiamo prendere questa speranza. E' venuto per dirci che Lui è più forte della morte, che Lui è più grande di ogni malvagità. E' venuto per dirci che è misericordioso, tutta misericordia; e in questo Natale vi invito ad aprire il cuore alla misericordia, al perdono. Ma non è facile perdonare queste stragi. Non è facile.

Vorrei ringraziare i membri della Guardia Costiera: sono donne e uomini bravi. Vi ringrazio di cuore, perché voi siete stati strumento della speranza che ci porta Gesù. Voi, fra noi, siete stati seminatori di speranza, della speranza di Gesù. Grazie, Antonio, a te e a tutti i tuoi compagni e a tutti quelli che questa terra italiana tanto generosamente ha ricevuto: il Sud d'Italia è stato un esempio di solidarietà per tutto il mondo! A tutti loro auguro che guardando questo Presepe possano dire a Gesù: "Anch'io ho dato una mano perché tu sia un segno di speranza!".

E a tutti i rifugiati dico una parola, quella del profeta: Alzate la testa, il Signore è vicino. E con Lui la forza, la salvezza, la speranza. Il cuore, forse, addolorato; ma la testa, alta nella speranza del Signore.

Tutti voi rifugiati, e tutti voi della Guardia Costiera: vi abbraccio e vi auguro un Santo Natale, pieno di speranza, e con tante carezze del Signore.

[02155-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0964-XX.01]